

COPIA WEB
Deliberazione N. 22
In data 31/05/2011
Prot. N. 10047

COMUNE DI ROSSANO VENETO
PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione ordinaria Convocazione 1^a Seduta pubblica

OGGETTO:

INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE COMUNALE GUARISE GIUSEPPE AUGUSTO (PROT. N. 6458 DEL 5.5.2011).

L'anno **duemilaundici** addì **TRENTUNO** del mese di **MAGGIO** presso la sede municipale. Convocato dal SINDACO mediante lettera d'invito del **26/05/2011 prot. n° 7814, fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito** il Consiglio Comunale sotto la presidenza del **Sindaco TREVISAN Gilberto** e l'assistenza del Segretario Comunale **ORSO Dott. Paolo**.

Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
1. BERNARDI Christian	*		10. MARTINI Morena		*
2. BERTON Davide	*		11. OSELLADORE Paolo	*	
3. BONAMIN Moreno	*		12. PEGORARO Davide	*	
4. GASTALDELLO Andrea	*		13. PESERICO Clemente	*	
5. GIACCHERI PAOLA	*		14. ROSSI Franco	*	
6. GUARISE Giuseppe	*		15. SARTORE Aldo	*	
7. LISCIOTTO Eleana	*		16. TREVISAN Gilberto	*	
8. MARCON Ezio	*		17. VICO Sabrina	*	
9. MARINELLO Roberto	*				

Presenti N. 16 Assenti N. 1

Vengono **nominati scrutatori** i Sigg, **BERTON Davide, BONAMIN Moreno e PEGORARO Davide**.

Il **Sindaco, TREVISAN Gilberto**, assume la presidenza.

INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE COMUNALE GUARISE GIUSEPPE AUGUSTO (PROT. N. 6458 DEL 05/05/2011).

SINDACO: Interpellanza del Consigliere Guarise Giuseppe Augusto (ALLEGATO A) su presentazione del P.A.T. (Piano di Assetto del Territorio) alla popolazione e adozione del nuovo Strumento Urbanistico che già con la Delibera di Giunta Comunale n. 30 del 12/03/2007 – “speta che bevo ‘na sc-ianta de acqua” – aveva visto l’approvazione del Documento Preliminare del medesimo, ai sensi dell’art. 15 L.R. 11/2004. Con la presente, in termini di Regolamento, il sottoscritto Consigliere Comunale chiede quando Lei, anche in qualità di Assessore all’Urbanistica, intende adottare il Provvedimento di cui all’oggetto. Molti Comuni sono infatti già provvisti di Piano di Assetto del Territorio e francamente non comprendo perché, dopo quattro anni dall’approvazione del Documento Preliminare e dello Schema di Accordo di Copianificazione sottoscritto con la Regione Veneto, non si senta più nulla sull’argomento, a parte le aspettative deluse di molti Cittadini che attendono risposte dopo abbondanti promesse. Le ricordo, ho detto prima, che la parola *promessa*, praticamente, non si usa all’interno del P.A.T., ma bensì ...

GUARISE: In campagna elettorale.

SINDACO: No. No. Assolutamente. Promesse a singoli Cittadini, praticamente, non ci sono state, praticamente, non ce ne sono state. Ribadisco: non ce ne sono state. I Cittadini sapevano che stavamo mettendo in atto. E poi, scusa: beh, finisco. Le ricordo che molti Comuni, dopo l’approvazione del Documento Preliminare e il relativo Schema di Accordo di Copianificazione, hanno adottato il loro P.A.T. nel giro di un paio d’anni. Perché Rossano Veneto è diverso dagli altri Comuni locali? Beh, risposta. Già su questa ultima frase: perché Rossano Veneto è diverso dagli altri Enti Locali? Allora. E’ riconosciuto, dalla stessa Regione Veneto, che l’assetto del territorio di Rossano Veneto è diverso dagli altri Comuni. Lo dicono, tanto per cominciare, lo dicono che è diverso. Rossano Veneto è cresciuto e si è costruito, in un territorio di 10 Km², in maniera completamente diversa da quello che è successo in altri Comuni che hanno caratteristiche diverse. Questo non vuol dire che il P.A.T. non è ancora stato approvato perché è diverso. Diciamo che, in questi tempi, si sono fatti mille ragionamenti. Dico soltanto che il P.A.T., dalla prima edizione, è stato già cambiato, da parte della Regione Veneto, mi sembra che questa sia nell’ottava edizione. Cioè, Chi ha approvato il P.A.T. tre o quattro anni fa, no?, l’ha approvato con Regole che oggi, praticamente, non ci sono. Perché noi stiamo ancora lavorando sul P.A.T.? Proprio perché le domande dei Cittadini, fatte a suo tempo, hanno dato delle indicazioni, di mettere in atto certi tipi di ragionamento, che sono di difficile attuazione con le Regole del P.A.T.. Allora. Queste famose domande che abbiamo sentito prima, che il Cons. Martini è andato a recuperare e Lei, con una lettera, ha contestato l’uso di quelle domande. Perché quelle domande giacciono in Comune? Perché proprio di fronte all’idea, no?, che scadeva la Legge 61, il Comune aveva deciso, a suo tempo, di mettere mano al nuovo Strumento Urbanistico dato dalla Legge 11. Prima di metterci mano si voleva, ricordo i ragionamenti fatti a suo tempo, tastare un attimo qual era il polso del territorio e, per farlo, lo si poteva soltanto fare dicendo: cari Cittadini di Rossano Veneto, stiamo pensando di metter mano, per l’ennesima volta, all’intero territorio comunale, attraverso uno Strumento che si chiama P.A.T.. Eventuali vostre richieste, spiegazioni, informazioni: fateci delle domande che l’Amministrazione Comunale, praticamente, si farà un quadro della situazione. Cioè, le domande dei Cittadini servivano soltanto per darci delle eventuali indicazioni di come ci si doveva muovere e ragionare all’interno del territorio. Il Cittadino che ha fatto la domanda, che ha fatto la domanda per ottenere un lotto edificabile: non è automatico che a questa domanda bisogna rispondere automaticamente in maniera positiva, perché, con questa apertura, ne sono arrivate di cotte e di crude. Ma, giustamente, il Cittadino chiede e poi, naturalmente, si risponde. Le domande dei Cittadini servivano proprio per darci degli orientamenti, per orientarci di come dovevamo ragionare, in funzione di un ragionamento molto più ampio, a grande scala: l’ho detto, praticamente, prima. Per quello che quello che Lei condanna nella sua lettera che ha distribuito ha una parte di verità quando dice al Cons. Martini: ‘non può garantire’, praticamente, e

'ragionamenti nel singolo lotto'. E' giusto questo qua. Ma l'Amministrazione Comunale non ha mai garantito niente al singolo lotto. Se siamo ancora che stiamo qui ragionando, è perché ci troviamo di fronte a delle situazioni anche speciali che hanno richiesto anche nuove figure all'interno del gruppo di lavoro del P.A.T., proprio per dare delle spiegazioni.

GUARISE: Posso?

SINDACO: Cose che oggi ci hanno permesso, finalmente - sto piegando - ci hanno permesso di pensare anche ad un crono-programma, con delle date specifiche di scadenza. Contiamo, se tutto va bene, compatibilmente con gli incontri che faremo, che continueremo a fare, perché non è vero che non ne abbiamo fatti: abbiamo fatto incontri con la Regione e con la Provincia. Stiamo pianificando insieme. Abbiamo calcolato che, molto probabilmente, dovremmo riuscire a chiudere il cerchio verso gli ultimi mesi dell'anno, mi sembra, no?, con un crono-programma. Perché? Perché, all'interno, il Gruppo si è dotato anche di una nuova figura proprio per gestire situazioni speciali. Situazione speciale potrebbe essere il Patronato: l'ha citato Lei prima. Situazione speciale potrebbe essere la situazione della "Rossano Fond". Situazioni speciali potrebbero essere delle costruzioni vecchie e stravecchie, magari, non so, con eternit di sopra, che meritano di essere prese in considerazione all'interno di progetti speciali. Speciali perché? Perché non devono andare a consumare SAU. Perché se io dovessi ragionare sul P.A.T. pensando alla "Rossano Fond", senza pensare che, attraverso la Regione e la Provincia, vado a mettere in atto un progetto speciale, soltanto con la soluzione della "Rossano Fond" io avrei completamente esaurito la disponibilità che la Regione Veneto ha dato nel P.A.T.. Sicché si va verso il progetto speciale che non deve toccare SAU. Oggi siamo arrivati a questo tipo di ragionamenti, perché la Regione Veneto, nelle ultime edizioni del P.A.T., ha dato queste aperture che, forse, non c'erano un anno fa o due anni fa. Sicché, ben venga!, perché questo tempo trascorso non ha fatto altro che aumentare le possibilità di ragionamento per cercare di soddisfare, all'interno di aree preposte al cambio di destinazione, a più Cittadini che sono arrivati con la loro singola domanda. Ecco, questa è la spiegazione del perché non si è chiuso ancora il P.A.T..

GUARISE: Posso rispondere?

SINDACO: Certo.

ALLE ORE 00.21 ESCE L'ASS. FRANCO ROSSI RISULTANO PRESENTI N. 15 CONSIGLIERI.

GUARISE: Allora. La risposta ha una parvenza di logicità, ma mi sembra che sia contraddittoria, e ti spiego il perché. Il P.A.T., nel Documento Preliminare, nel 2007 loro non c'erano, parlava già di schemi di indirizzi di carattere generale, parlava di assi viari, parlava di Zone in senso Nord/Sud, di progressione urbanistica attraverso alcuni assi, li chiamava con un certo nome, e dava delle indicazioni. Per cui, adesso, che mi si venga a dire che si son persi tutti questi anni perché si è voluto, in realtà, aspettare che dalla Regione, sempre la Regione, qualche cosa, qualche manica si allargasse, oppure si aprisse qualche spiraglio: mi sembra una spiegazione debole. Perché? Perché nel Documento Preliminare è scritto che bisogna copianificare insieme con la Regione e con la Provincia. E' chiaro che, quindi, gli aspetti di copianificazione erano aspetti che si conoscevano fin dall'inizio. E allora non capisco perché si è voluto aspettare tutto questo tempo, anche al di là dei casi specifici (Patronato, Rossano Fond) che, giustamente, bisogna risolvere. Ma mi sembra che quattro anni sono, francamente, un po' tanti. Perché? Proprio perché io ho visto tutte le trecentocinquanta domande: ho visto che c'è di tutto e, giustamente come hai detto, se stiamo qua ad ascoltare tutti non si fa più nulla. Allora, la domanda è semplice: una Amministrazione Comunale non può mica solo andare incontro a tutte le esigenze, o anche alle cose impossibili. Deve fare delle scelte di carattere generale, perché il P.A.T. dà criteri generali, e poi, all'interno di questi, si opera con i Piani di Intervento per dare delle risposte e usando gli strumenti che la Legge, l'art. 6, mette a disposizione. Ma non dire: noi abbiamo tardato perché c'era un Funzionario che prima, e adesso qualcosa è cambiato. Sennò, tra Rizzolo e Berto, tra questo e quello. Cioè, scusami sai, Presidente.

SINDACO: Premesso: Rizzolo, Berto non c'entra niente ... Sia chiaro, ch  poi non facciamo confusione.

GUARISE: No. No, ho fatto un esempio: qua cambia i Funzionari. Vuol dire che la Regione e la Provincia, se ti hanno detto alcune cose gi  all'inizio, si doveva gi  avere il coraggio di progettare un P.A.T., di proporlo alla Popolazione. Ed   questo che ho scritto nella mia lettera. Cio . E ho detto anche ai Cittadini: invece di ascoltare tante sirene, ho detto, vi porto in Ufficio Tecnico. Io non ho Uffici Tecnici particolarmente, cos , vicini. Dico: si fa in modo che, per , questa Gente sappia di che morte deve morire. Io capisco che tu vuoi fare un discorso che vada pi  incontro alla Gente possibile, ma lo sai che non   possibile sempre. Ed   il motivo per cui mi ha diviso culturalmente da te. Tu credi che tutto sia dato e dovuto per forza: non   sempre cos ! Nella vita bisogna anche, quando si amministra, saper dire dei no, e non sempre di s  a tutti quanti.

SINDACO: No.

GUARISE: Dir di s  "z  buni anca i put i de l'as eo".

SINDACO: Consigliere, la blocco. Io penso che 'sto ultimo discorso sia frutto di un vaneggiamento, perch  altre spiegazioni non le so dare, Le dico la verit . Perch  io, i miei Cittadini, le varie domande, li ho tutti quanti incontrati e gli ho spiegato esattamente come funziona, con molta fatica. Perch  anche tanti Tecnici fanno fatica a capire quali che sono le nuove Regole del P.A.T.. E non Le dico quanto ho dovuto sudare per fargli capire che non si ragiona pi  in un modo, ma si deve ragionare in un altro. E il tempo che   passato, Le assicuro che la stessa Regione, e la stessa Provincia, ha introdotto nel P.A.T. vocaboli, termini e nuove considerazioni che prima non c'erano. Proprio perch , e sa perch ? Perch  proprio l'evoluzione del P.A.T. comporta a esprimere ragionamenti diversi anche da parte degli Enti Superiori. Questo glielo dico io che l'ho vissuto e lo sto vivendo! Ma cosa mi viene a raccontare?! Cosa dice: che, secondo Lei, si poteva chiudere tutto. Certo che si poteva: con quelle Regole l , che forse a noi non ci stavano tanto bene. E che forse oggi saremmo stati pentiti, perch  saremmo stati penalizzati anche attraverso gli Interventi Speciali, che non avrebbero sicuramente portato del beneficio al nostro territorio. Allora dico: ben venga questo tempo trascorso! Glielo dico chiaro e tondo: ben venga, perch  questo tempo ha portato soltanto dei benefici, con nuovi ragionamenti. Si sono parlati di Zone compatibili, ch  prima non si sapeva neanche cos'erano. Ma stiamo scherzando? Ma lo sa che certi P.A.T. approvati in precedenza sono tutti da riprendere in mano per andarli a riapprovare, perch  nel Piano di Interventi non riescono nemmeno a muoversi? Ma stiamo scherzando?!?

GUARISE: No. Bastava aver fatto un dibattito.

SINDACO: Bastava cosa? Io, io ... **[N.d.R. Finisce qui il lato A della cassetta n. 3 ed inizia il lato B della stessa] ...** di illudere o fare promesse.

GUARISE: Non ho detto questo.

SINDACO: No. No. Glielo dico, perch  Qualcuno l'ha alluso, e io non ci sto! Non ci sto perch  io so cosa dico alla Gente quando vengono qua. Nessuno pu  dire: Trevisan mi ha garantito che il mio lotto passa edificabile. Trevisan, attraverso il Tecnico, gli ha detto: guarda, tu sei pi  fortunato di questo perch  hai una propriet  all'interno di un contesto che, molto probabilmente o in un discorso generale, si presta ad una eventuale trasformazione. Tu invece, caro mio, sei in una Zona che, nel contesto, "m ttetea" pur via, non "podar " mai rientrare in una trasformazione. In questi termini io ho sempre discusso all'interno del P.A.T., perch  so cosa vuol dire promettere e poi non mantenere: che sia ben chiaro, eh! Per , voglio dire, e so la responsabilit  che "g " Uno che amministra in Maggioranza, e la meno responsabilit  che ha Uno che   in Minoranza. Perch  Quello in Minoranza, lo dico sempre, si pu  spingere con promesse che, poi, non   tenuto a mantenere. Invece Quello che   in Maggioranza, purtroppo quello che dice, deve avere il riscontro, "cap ssito", che corrisponde a verit .

GUARISE: Qua ti fermo, perch , proprio dalla mia lettera, tu puoi evincere solo una cosa: che alla Gente bisogna dire la verit , anche se si   in Minoranza, e non illudere. Questo ho detto nella mia lettera. E ho detto: non vi porto di qua o di l . Vi porto in Ufficio Tecnico per verificare se le vostre difficolt  sono oggettive e non potete pretendere miracoli.

SINDACO: Ma potresti anche dirgli: vi porto dall'Assessore all'Urbanistica.

GUARISE: Non mi fido dell'Assessore all'Urbanistica! Lo sai bene.

SINDACO: Bene.

GUARISE: Tu non sei un Assessore all'Urbanistica. Sei Assessore all'Edilizia! E' diverso!!

SINDACO: E allora ho fatto bene a dire che con te non lavoro mai! Hai visto il perché con te non accetto nessun tipo di lavoro?

GUARISE: Tu sei Assessore all'Edilizia, non all'Urbanistica!

SINDACO: Io sono un Assessore che, fortunatamente, ha avuto la fortuna di trovare dei Tecnici che gli hanno spiegato come funzionano le Norme, le Regole, le Leggi e i Regolamenti. E io rispondo, io rispondo con le Norme! Tu rispondi con [...] Io rispondo con le Norme!!

MARINELLO: "El gà dito che li porta all'Ufficio Tecnico. Ma me sembra ch'el gà dito anca ch'el va casa sua"!

GUARISE: No.

MARINELLO: "Ciaméme ché vegno casa vostra".

GUARISE: Certo! Mi sposto, perché io vado dalla Gente, a trovare la Gente. Vivo in mezzo alla Gente.

SINDACO: Ma dà, lascia stare. Quella è una battuta propagandistica, tanto quanto quella della Martini.

GUARISE: Assolutamente.

SINDACO: Non cambia assolutamente niente.

GUARISE: Assolutamente.

[?]: No. "A zé difarente 'a sua"!

SINDACO: Comunque io ho risposto!

GUARISE: Va ben. ...[Brusìo]...

SEGRETARIO: La prossima.

VICESINDACO: "Questa 'a zé 'a penultima, dà, ché dopo ghi nè n'altra ancora.

C O P I A

Protocollo di ...
- 9 Mag 2011
6458

Al sig. Sindaco
- Comune di Rossano Veneto -

INTERPELLANZA

Oggetto: Presentazione del PAT (Piano di Assetto del Territorio) alla popolazione e adozione del nuovo Strumento Urbanistico che già con la Delibera di Giunta Comunale n. 30 del 12/03/2007 aveva visto l'approvazione del Documento Preliminare del medesimo ai sensi dell' art. 15 della L.R. n. 11/2004.

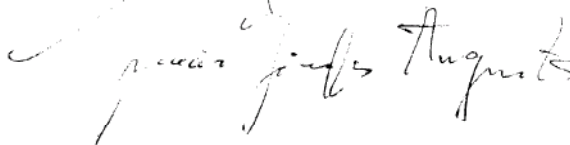
Con la presente, in termini di Regolamento, il sottoscritto Consigliere Comunale chiede quando Lei, anche in qualità di Assessore all'Urbanistica, intende adottare il provvedimento di cui all'oggetto. Molti Comuni sono infatti già provvisti di Piano di assetto del territorio e francamente non comprendo perché, dopo quattro anni dall'approvazione del Documento Preliminare e dello schema di Accordo di copianificazione sottoscritto con la Regione Veneto non si senta più nulla sull'argomento a parte le aspettative deluse di molti cittadini che attendono risposte dopo abbondanti promesse. Le ricordo che molti Comuni, dopo l'approvazione del Documento Preliminare e il relativo schema di Accordo di copianificazione, hanno adottato il loro P.A.T. nel giro di un paio d'anni. Perché Rossano Veneto è diverso dagli altri enti locali?

Attendo una risposta nel prossimo Consiglio Comunale.

Distinti saluti

Rossano Veneto 02/05/2011

Il Consigliere Comunale
prof. AUGUSTO GIUSEPPE GUARISE



Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

IL PRESIDENTE
F.TO TREVISAN Gilberto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

=====

N. **611** Reg. Pubbl.

REFERATO DI PUBBLICAZIONE
(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **08/07/2011** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

lì **08/07/2011**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

=====

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

lì

IL SEGRETARIO COMUNALE

.....

=====

COPIA USO WEB